



Saras: Piano Industriale 2013–2017

Milano, 20 marzo 2013: Saras S.p.A. presenta oggi alla comunità finanziaria il Piano Industriale del Gruppo per il periodo 2013–2017.

Partendo da scenari di mercato elaborati da società internazionali specializzate, che prevedono una moderata ripresa del settore, il Piano Industriale si concentra su attività di incremento dell'efficienza energetica e dell'efficacia operativa, e sul perseguimento di nuove opportunità commerciali. Gli investimenti previsti mirano principalmente a mantenere gli impianti perfettamente operativi e sicuri, non essendo necessari interventi di crescita e potenziamento, in quanto il Gruppo già detiene una posizione di *leadership* nel settore.

Scenario di riferimento

Secondo le previsioni dei consulenti della società inglese "Energy Market Consultants" (EMC), durante l'orizzonte temporale di piano il margine di raffinazione EMC Benchmark, che rappresenta il punto di riferimento per le raffinerie costiere ubicate sulle coste del Mar Mediterraneo, incrementerà progressivamente in termini nominali da 1,2 \$/bl (2013) fino a 3,1 \$/bl (2017).

Rispetto al margine EMC Benchmark, la raffineria di Sarroch posseduta dal Gruppo Saras ha tradizionalmente realizzato un premio, frutto della complessità e flessibilità dei propri impianti. Infatti, da una parte gli impianti di conversione della raffineria di Sarroch consentono di ottenere delle rese di prodotti finiti a maggior valore aggiunto rispetto ai prodotti ottenuti dalla raffineria di riferimento EMC; dall'altra, la flessibilità degli impianti di distillazione di Sarroch permette di utilizzare in carica un mix di grezzi più economico, rispetto alla carica composta da "50% Brent" e "50% Urals" utilizzata dalla raffineria di riferimento EMC. Coerentemente con tali premesse, il piano prevede un premio Saras rispetto al margine EMC Benchmark pari a 2,4 \$/bl, in linea con la media storica realizzata nel periodo 2003–2012.

Circa l'utilizzazione della raffineria, il piano prevede nel 2013 una lavorazione di grezzo pari a 14,3 milioni di tonnellate, in linea con la media 2006–2012. Successivamente, la lavorazione viene pianificata a 15 milioni di tonnellate/anno, per tener conto dei benefici derivanti dal completamento del progetto di *revamping* dell'impianto MildHydroCracking2 (MHC2).

Per quanto concerne l'impianto di generazione di energia elettrica IGCC, gestito dalla controllata Sarlux S.r.l., il piano prevede una produzione annuale di energia elettrica pari a circa 4,3 TWh, costante durante il periodo 2013–2017, valorizzata secondo la tariffa CIP6.

Nel segmento Marketing, durante l'orizzonte di piano, il Gruppo continuerà a perseguire strategie operative mirate alla riduzione dei costi ed all'ottimizzazione del portafoglio clienti e del capitale circolante. Inoltre, nel corso del 2013, verrà completato il programma di ristrutturazione iniziato a fine esercizio 2012, con l'obiettivo di conseguire un miglioramento strutturale dei risultati di settore, stimato nell'ordine di circa 10 milioni di Euro all'anno.

Passando al segmento Eolico, il Gruppo procederà con l'esame di molteplici ipotesi di valorizzazione del business, in particolare per quanto riguarda la "*pipeline*" di progetti in corso di realizzazione.

Infine, relativamente alle attività di Esplorazione e Ricerca del Gas, il Gruppo ha presentato a metà marzo 2013 lo studio di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), il quale parte dall'iter autorizzativo necessario per poter iniziare le attività di perforazione in una zona dell'Oristanese (progetto "Eleonora"), dove le stime geologiche contemplano una produzione annua compresa tra 70 e 170 milioni di metri cubi di gas naturale, per un periodo produttivo di oltre 20 anni.

Investimenti

Il piano industriale è stato costruito senza ipotesi di investimenti dedicati alla crescita (cosiddetti "*growth*") per quanto riguarda i segmenti di Raffinazione e di Generazione di Energia Elettrica, con l'eccezione dell'investimento pari a 30 milioni di Euro, previsto nel 2013 per il completamento del progetto di *revamping* dell'impianto MHC2. Tale scelta origina dal fatto che Saras ha investito in modo rilevante nell'ammodernamento ed adeguamento tecnologico dei propri impianti durante l'ultimo quinquennio, ed ha quindi raggiunto un grado di complessità tale da non necessitare di ulteriori interventi nel prossimo quinquennio per mantenere la *leadership* di settore.



Pertanto, per quanto concerne il segmento Raffinazione, il piano industriale prevede investimenti per gli interventi di “Salute, Sicurezza ed Ambiente” (HSE) e per la conservazione dell’efficienza operativa degli impianti (cosiddetti “*maintain capacity*”) pari a circa 85 milioni di Euro medi annui.

Inoltre, per il segmento Generazione di Energia Elettrica, il piano industriale prevede investimenti HSE e “*maintain capacity*” per circa 15 milioni di Euro medi annui.

Infine, il piano industriale recepisce la maggior efficienza dei cicli di pianificazione delle fermate e l’ottimizzazione dei processi di acquisti, appalti e costruzioni, come risultato del “Progetto Focus”.

Iniziative di miglioramento

Il piano industriale prevede la piena attuazione di una serie di iniziative “Focus” pianificate nel corso dell’esercizio 2012, il cui obiettivo è quello di conseguire un incremento di EBITDA a regime (2015) tra circa 60 e 80 milioni di Euro, e pertanto un miglioramento del margine di raffinazione Saras di circa 0,7–1,0 \$/bl, in aggiunta al premio medio storico di Saras sul margine EMC precedentemente discusso e pari a 2,4 \$/bl.

Le iniziative “Focus” si articolano in due filoni. Il primo riguarda attività dedicate al miglioramento dell’efficienza energetica e della performance degli impianti della raffineria di Sarroch, con l’obiettivo di ottenere un incremento dell’EBITDA a regime (2015) pari a 45–55 milioni di Euro.

Il secondo gruppo di iniziative “Focus” riguarda invece le attività di “Supply & Trading”, e prevede una combinazione di nuove iniziative commerciali, sviluppo di nuovi mercati, ed attività di “asset backed trading” in grado di sfruttare la cresciuta volatilità delle quotazioni petrolifere. Nel complesso, i benefici attesi a regime (2015) in termini di EBITDA in questo ambito di attività sono pari a circa 17–27 milioni di Euro.

Informazioni di dettaglio sono disponibili nella presentazione preparata per i mercati finanziari che è a disposizione del pubblico, insieme al presente comunicato stampa redatto ai sensi del Regolamento di attuazione del D.L. 24 febbraio 1998, n. 58 adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e s.m.i., sul sito internet della società (www.saras.it) nella sezione “Investor Relations”.

Massimo Vacca

Saras – Head of Investor Relations & Financial Communications
Tel + 39 02 7737376

Alessandra Gelmini

Saras – IR Officer
Tel + 39 02 7737642

DISCLAIMER

Le informazioni contenute nel presente documento includono dichiarazioni previsionali, relative ad eventi futuri e risultati futuri del Gruppo, fondate su attese, stime, previsioni e proiezioni attuali sui settori in cui il Gruppo opera e valutazioni, ipotesi e previsioni sull’evoluzione futura della gestione che il management ritiene ragionevoli e credibili alla data attuale e alla luce delle informazioni disponibili. Tali dichiarazioni previsionali costituiscono esclusivamente previsioni e sono come tali soggette a rischi, incertezze e ipotesi collegati a eventi strettamente dipendenti da circostanze che si verificheranno nel futuro. Pertanto, i risultati effettivi del Gruppo potranno differire in misura anche significativa e sfavorevole, rispetto a quanto enunciato o inteso in qualsiasi dichiarazione avente carattere previsionale. Saras non presta alcuna garanzia, espressa o implicita, in merito alla correttezza, esattezza, esaustività e completezza del documento e dei dati e delle informazioni. Pertanto, nessun amministratore, dipendente o collaboratore del Gruppo potrà essere ritenuto responsabile a qualsiasi titolo in relazione alle informazioni o dati in esso contenuti (ivi inclusi le dichiarazioni sul presumibile andamento futuro del Gruppo), così come alla loro correttezza, esattezza, esaustività e completezza.

IL GRUPPO SARAS

Il Gruppo Saras, la cui attività ha origine nel 1962 per iniziativa di Angelo Moratti, conta circa 2.200 dipendenti e presenta un valore totale dei ricavi pari a circa 11,9 miliardi di Euro al 31 dicembre 2012. Il Gruppo è attivo nel settore energetico ed è uno dei principali operatori Italiani ed Europei nella raffinazione del petrolio. Saras inoltre vende e distribuisce prodotti petroliferi nel mercato nazionale ed internazionale, direttamente ed attraverso la controllata Saras Energia S.A. in Spagna, e le controllate Arcola Petrolifera S.p.A. e Deposito di Arcola S.r.l. in Italia. Inoltre, il Gruppo produce e vende energia elettrica attraverso le controllate Sarlux S.r.l. e Sardeolica S.r.l.. Il Gruppo offre poi servizi di ingegneria industriale e di ricerca scientifica per il settore petrolifero, dell’energia e dell’ambiente, attraverso la controllata Sartec S.p.A.. Infine, il Gruppo opera nel campo della ricerca di idrocarburi gassosi.